

Servizi sociali, appello alla trasparenza dell'assessore Dameri, Bruno: "Fino a oggi le gare sembravano trasparenti"

di **Redazione**

02 Ottobre 2012 - 18:43



Genova. "Se le dichiarazioni dell'assessore fossero confermate, sarebbe opportuno conoscere nel dettaglio la natura dei rapporti privilegiati di cui si parla. Fino a oggi sembrava che ci fossero gare trasparenti, anzi ai più pareva delicato e problematico mettere sul mercato servizi così delicati come i servizi alla persona".

Commenta così Antonio Bruno, capogruppo Federazione della Sinistra del Comune di Genova, le affermazioni dell'assessore comunale ai servizi sociali, Paola Dameri che ha recentemente dichiarato: "Basta comunque sui rapporti privilegiati del passato, sì alle competenze da valorizzare. Con la massima apertura e trasparenza. E con la massima apertura anche verso il mercato. Perché no escludo di cooptare anche altre aziende, altri operatori. Stiamo valutando diverse forme contrattuali, strumenti più snelli, più agili e di più lunga durata".

"Come è possibile, dopo un anche condivisibile appello alla trasparenza, far balenare la possibilità di cooptare soggetti privati? Senza gara? O forse fare gare abbassando gli impegni di spesa, con il rischio di favorire operazioni di dumping?" si chiede Bruno.

"Vorrei segnalare che gli operatori del privato sociale lavorano in situazioni oltremodo difficili, se non estreme, mettendo a disposizione professionalità e impegno, per stipendi modesti (che raramente superano i mille euro). Penso utile affrontare con serietà e equilibrio questa situazione anche perché sono problemi che poveri e disagiati vivono sulla

propria pelle” ha concluso Bruno.